

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 41/98

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 29 maggio 1998;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 13 giugno 1964, con il quale l'Autorità portuale di Palermo è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Autorità suddetta, relativo all'esercizio finanziario 1996, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Giovanni Coppola e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità portuale per l'esercizio 1996;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo — corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1996 — corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — dell'Autorità portuale di Palermo, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità stessa.

L'ESTENSORE

F.to: Giovanni Coppola

IL PRESIDENTE

F.to: Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 10 giugno 1998.

p.c.c.

IL DIRETTORE DELLA SEGRETARIA

DIRIGENTE SUPERIORE

(Roberto Serra)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI PALERMO
PER L'ESERCIZIO 1996

S O M M A R I O

Premessa	Pag.	13
1. — La struttura	»	14
1.1. — Il Presidente	»	14
1.2. — Il Comitato portuale	»	15
1.3. — Il Collegio dei revisori dei conti	»	15
1.4. — Vigilanza	»	16
1.5. — Spesa relativa agli organi istituzionali	»	16
1.6. — Segretariato generale	»	17
1.6.1. — Il Segretario generale	»	17
1.6.2. — La Segreteria tecnico-operativa	»	18
1.7. — Il costo del personale	»	19
2. — L'attività	»	19
2.1. — Piano operativo triennale	»	19
2.2. — Servizi d'interesse generale	»	21
2.3. — Manutenzione delle parti comuni	»	22
2.4. — Piano regolatore portuale	»	23
2.5. — Classificazione del porto	»	24
2.6. — Attività autorizzativa e concessoria	»	24
2.6.1. — Controllo	»	24

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

2.6.2. — Concessioni	Pag.	25
2.6.3. — Autorizzazioni all'esercizio di operazioni portuali	»	27
2.7. — La trasformazione della Organizzazione portuale in società	»	28
3. — Linee generali della operatività del porto nell'anno 1996	»	29
4. — La contabilità dell'Ente	»	30
4.1. — L'ordinamento contabile applicato	»	30
4.2. — Il bilancio di previsione 1996	»	31
4.3. — Il conto consuntivo 1996	»	32
5. — Considerazioni conclusive	»	41

**Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della
AUTORITA' PORTUALE DI PALERMO per l'esercizio 1996**

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce sui risultati del controllo eseguito sull'attività del 1996, svolta dall'Autorità Portuale di Palermo, istituita con l'art. 6 c.1 della L. 28/1/94 n.84, recante " Riordino della legislazione in materia portuale" e sottoposta con il successivo c.4 dello stesso articolo al controllo della Corte dei Conti ai sensi della L. 259 del 1958.

L'analisi condotta tende, altresì, ad evidenziare i fatti più salienti intervenuti fino a data odierna.

L'Autorità Portuale di Palermo si ricollega all'Ente Autonomo del Porto di Palermo trasformato in Organizzazione Portuale con l'art. 2 della citata L. n.84/94 e destinata ad estinguersi per effetto della dismissione delle attività e dei beni attinenti all'esercizio imprenditoriale in materia portuale.

La Corte dei Conti ha già riferito al Parlamento fino all'esercizio 1995 (delibera n.37/ 96 del 9.7.1996).

1. LA STRUTTURA

1.1. IL PRESIDENTE

L'Autorità Portuale di Palermo è retta da un Presidente che è stato nominato con decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione del 5 agosto 1995.

Il Presidente, nel corso dell'anno 1996, ha espletato molteplici interventi di coordinamento delle attività svolte in porto dalle pubbliche amministrazioni, sfociati in alcune conferenze di servizio.

Sono state affrontate le problematiche inerenti la circolazione e il traffico veicolare in porto: in particolare, attraverso il coordinamento con la Capitaneria di Porto, la Circoscrizione Doganale, la Guardia di Finanza ed il Commissariato P.S. Scalo Marittimo, sono state studiate le problematiche inerenti i flussi veicolari relativi al traffico di cabotaggio e promossi alcuni interventi migliorativi.

Attraverso il coordinamento con l'Amministrazione Doganale, sono stati esaminati i problemi connessi con la sosta dei contenitori con merce estera in porto e promosso l'iter procedurale per l'istituzione di un "*magazzino di temporanea custodia*" presso la banchina Puntone. Varie sono state le riunioni promosse con l'Amministrazione Comunale, con l'Azienda Municipalizzata Igiene Ambientale, il Gruppo Battellieri del Porto per studiare le problematiche connesse con la raccolta rifiuti portuali, il trasporto e smaltimento a discarica pubblica.

Vanno ricordati, infine, gli interventi del Presidente con il Comune di Palermo e l'Azienda Municipalizzata dell'Acquedotto al fine di migliorare il servizio idrico portuale ed, in particolare, per meglio garantire gli approvvigionamenti di acqua potabile alle isole minori. Non sono stati posti in essere interventi ex art. 8, comma 3, lettera m);

Il Presidente non ha emanato provvedimenti per motivi di urgenza ex art. 9 comma 3, e non ha, altresì, predisposto schemi di delibera riguardanti le concessioni dei servizi di interesse generale.

1.2. IL COMITATO PORTUALE

Il Comitato dell'Autorità Portuale di Palermo è stato costituito con decreti del Presidente nn. 27 e 28 del 31/10/95.

Con successivo decreto del Presidente n. 259 del 18/12/96 è stato nominato il rappresentante dell'Ente F.S.

Il regolamento per la disciplina delle attività del Comitato Portuale è stato adottato con delibera n. 1 del 16.11.1995 (ed integrato con delibera n. 26 del 30.05.1997).

Nel corso dell'anno 1996 il Comitato si è riunito 11 volte con un presenza media pari a circa il 60% del totale dei suoi componenti.

1.3 IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori è stato costituito in data 15/01/96 con decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione, per il quadriennio 1996-2000.

Il Collegio dei Revisori ha esaminato il bilancio di previsione 1996, predisponendo la relativa relazione che è stata inviata unitamente al bilancio di previsione 1996 al Ministero dei Trasporti e della Navigazione e al Ministero del Tesoro.

Il Collegio si è riunito per effettuare verifiche di cassa, esaminare titoli di spesa, accertare l'avvenuto versamento dei contributi previdenziali ed erariali, accertare l'esatta tenuta dei

libri contabili ecc., predisponendo i relativi verbali, che sono stati inviati alla Corte dei Conti Sezione Controllo Enti.

1.4 VIGILANZA

La vigilanza sull'Autorità Portuale di Palermo è esercitata dal Ministro dei Trasporti e della Navigazione, a norma dell'art. 12 della L. n.84/94, limitatamente alle delibere del Presidente e del Comitato Portuale relative all'approvazione del bilancio di previsione, alle note di variazione dello stesso, al conto consuntivo, alla determinazione dell'organico della Segreteria tecnico-operativa e alle concessioni ex art. 6, comma 5 L. 84/94.

Sulle delibere relative al bilancio di previsione, alle variazioni e al conto consuntivo la vigilanza è esercitata di concerto con il Ministro del Tesoro.

Le delibere diventano esecutive se l'approvazione dell'Autorità di vigilanza non interviene entro 45 giorni dal ricevimento delle delibere stesse.

1.5 LA SPESA RELATIVA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Con decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione del 07/08/95, sono state fissate le indennità di carica da corrispondere ai Presidenti di tutte le Autorità portuali.

L'art.2 del suddetto D.M. recita che ai Presidenti deve essere corrisposta, in via provvisoria e salvo conguaglio, una indennità equipollente a quella riconosciuta al Commissario della Autorità (art.3 del Decreto del Ministro dei Trasporti dell'11/7/94), pari a sua volta all'indennità fissata per i Presidenti degli Enti portuali e delle Aziende dei Mezzi Meccanici e Magazzini con DM 5 ottobre 1984.

L'indennità di carica per il Presidente dell'Ente Autonomo del Porto di Palermo è stata determinata nella misura di £.204.436.584